



ARTE E PSICOLOGIA

Gruppo di studio interdisciplinare

Piazza di Madonna degli Aldobrandini 1, 50123 Firenze
e-mail artepsicologia@tiscali.it www.artepsicologia.com

Notizie associative - Anno 7 numero 3, settembre - dicembre 2007 A cura di Silvia Huober

L'editoriale del presidente

Durante l'ultimo Maggio Musicale, in uno degli intervalli delle *Valchirie* di Wagner, ebbi con alcuni conoscenti un'interessante conversazione sull'apprezzamento musicale e su quanto quest'ultimo possa essere incrementato. Mi rendo conto che la lunghezza dell'opera wagneriana, insieme al fatto che si esprima in tedesco, incute un certo reverenziale timore, anche se la musica è bella quanto la "saga" rappresentata. È nata così l'idea di organizzare un ciclo di incontri che ci aiuti ad entrare nel mondo delle note, partendo proprio dal tema della musicoterapia. Grazie al contributo di un emerito studioso come Roberto Caterina, stiamo organizzando all'Archivio di Stato, in collaborazione con Simona Nirestein Katz, un ciclo di appuntamenti "musicali", a partire dalla fine di novembre di quest'anno. Saranno eventi che affrontano la musica come comunicazione, linguaggio e sviluppo della personalità. Pensiamo che tali tematiche possano essere utile strumento per gli addetti ai lavori così come per il semplice ascoltatore-fruitori.

Molte idee nascono da disagi, esigenze e problematiche profonde e questo è vero specie per l'arte contemporanea. Quest'ultima ha il merito di sollevare numerosi interrogativi nell'opinione pubblica, specie per chi lavora nel settore, sia sul versante della produzione che su quello della distribuzione e ricezione della proposte artistiche. Ecco perchè "Arte e Psicologia" programma alcuni incontri, a partire dall'anno prossimo, sul "risveglio" dell'arte contemporanea in Italia, sull'epoca di "spettacolarizzazione" che stiamo vivendo e sull'importanza dell'immagine in movimento. Neuroestetica e creatività artistica indicano che abitare l'inedito è possibile e l'arte contemporanea può ancora contenere una controversa qualità: quella di "pratica del possibile" e la possibilità di essere apprezzata proprio attraverso la sua conoscenza.

Dal gennaio 2008 riprenderà il ciclo di incontri sull'ascolto del testo, dal titolo "La voce della poesia", organizzato da Sandra Teroni. Sono inoltre previsti per l'anno nuovo gli Eventi al Salone Magliabechiano della Biblioteca degli Uffizi; tra questi una conferenza di Pina Ragionieri su *Il volto di Michelangelo: mente, effigie, anima* e una tavola rotonda sul *Processo ad Abramo*, tema che aveva concluso il nostro convegno dello scorso anno. Il ciclo delle visite a cura di Barbara Santoro è ricchissimo di iniziative e ci porta addirittura in Cina in un viaggio da sogno pensato da Michele Dattolo in sintonia con la stessa Barbara.

Quindi cari soci vi aspettiamo numerosi ai nostri incontri che riprenderanno in autunno con la giornata del 6 ottobre dedicata ai legami tra la bottega rinascimentale e gli atelier terapeutici come da programma, a presto!

G. M.



Archivio di Stato di Firenze



International Association
for Art and Psychology



Il Melograno Centro per la
terapia dei disturbi psichici

Arteterapia: l'eredità della bottega rinascimentale

Riflessioni sulle esperienze degli atelier terapeutici

Archivio di Stato

Auditorium

6 ottobre ore 9

Introduzione di Carlo Catagni.

Presentazioni multimediali a cura di: Silvia Huober, Nadia Buonamici, Carlo Catagni, Patrizia Magherini, Liana Malavasi, Beatrice Nabholz.

Discussione con i presentatori e dibattito

Modera e conclude Graziella Magherini

Contributi

Il paese delle pietre urlanti

Gli Armeni chiamano il loro paese *karastan* che vuol dire “terra di pietre”. Pietre, rocce, per loro grazia tutt’altro che gelide ma calde. Pietre rosse di tufo, nere di basalto che si assemblano in armonia sulle facciate dei monasteri. Nel mio viaggiare dal nord al sud in Armenia mi hanno accompagnato le parole del poeta armeno Mandel’stam: “Regno delle pietre urlanti, Armenia, Armenia”. L’urlo delle pietre è quello della loro bellezza, della testimonianza, irresistibile come un canto di sirene. Le pietre appaiono e scompaiono tra il verde delle colline e si stagliano precise sullo sfondo dell’Ararat. Urlo che esprime l’anelito continuo alla conoscenza e la tenace passione da parte di uomini e donne a resistere al tentativo di cancellare la loro identità. Questa terra non dimentica, mantiene la memoria di eventi tragici e l’esistenza di simboli che si dispongono su un cristianesimo fra i più antichi che si conosca. La storia dell’Armenia è storia della sua Chiesa, essa è letteralmente coperta di croci, veri e propri segni di spiritualità; questi *khatekhar* sono ricchi di motivi simbolici incorniciati da ricami, nastri intrecciati, alberi della vita carichi di frutti sui quali si posano uccelli sinuosi. Dal Quattrocento queste lastre scolpite diventano più decorative, popolano i cimiteri, come a Noraduz, simboleggiano la resurrezione e sono come libri dalle molte pagine. Se in Armenia il libro è sacro, la scrittura è un modo per non dimenticare, per fermare, attraverso l’alfabeto, pensieri indelebili sulle pareti lapidee dei monasteri, sui manoscritti, sulle tombe terragne nei *gavit*.

Anche per la via della seta l’Armenia è stata una terra di passaggio, contesa da arabi, mongoli, turchi selgiuchidi, ottomani, per la sua posizione geografica strategica. Tutta la storia armena ci fa scendere nel profondo quasi che il suo segreto sia nascosto nelle viscere della terra, come accade nel monastero di Khor Virab dove si trova ancora il pozzo dove fu tenuto prigioniero per 15 anni San Gregorio l’Illuminatore, primo *katholicòs* della chiesa armena. I *martiria* sono dei veri e propri ipogei dove ancora riposano Santa Hripsimè e Santa Gaiànè -le prime sante cristiane martirizzate- ma si può scendere ancora di più nel nostro viaggio fino ad arrivare al cuore della cultura armena: il Matenadaran (Istituto Mesrop Machtots) a Erevan. Nei suoi depositi sotterranei sono conservati più di 30000 manoscritti, splendide miniature del periodo d’oro, intorno al XIII secolo, in cui gli *scriptoria* dei monasteri giocarono un ruolo di primo piano nel mantenimento della cultura armena nazionale. Su queste miniature spiccano le pagine dei frontespizi dei vangeli che da sempre occupano un ruolo fondamentale nella liturgia, vangeli ancora oggi esposti su stoffe ricamate al centro degli altari e coperti da croci dorate e veli preziosi. E ancora densi di simboli sono i tappeti sempre presenti nelle case armene e, quasi a voler ribadire il sacro, la Vergine Maria poggia i piedi su uno di questi tessuti in uno dei bassorilievi del portale principale



del monastero di Noravank. Gli Armeni guardano ad una stella, il simbolo della loro identità di popolo e la loro preghiera è un sincero sofferto lamento/ dialogo con Dio. Ogni armeno che vive lontano ha un punto di riferimento, i suoi occhi si velano di passione e di pianto, quando pensa alla madre Armenia, simile ad utero universale, ad una melagrana dai molti frutti e a quel Monte Ararat dove, secondo la leggenda, si fermò miracolosamente l’arca di Noè.

Silvia Huober

Incontri sull’Arte contemporanea

a cura di Margherita Ciacci e Maria Grazia Messina

Museo Marini, ore 17

1. *Il risvegliato appeal dell’arte contemporanea* (1 febbraio 2008)
2. *L’arte contemporanea nell’età della sua spettacolarizzazione* (7 marzo 2008)
3. *Immagini in movimento* (4 aprile 2008)
4. *Neuro-estetica e creatività artistica* (23 maggio 2008)
5. *Corpo umano e performatività artistica* (13 giugno 2008)

La miniatura al femminile

C'erano donne artiste nel Medioevo? Chi erano? Le ritroviamo nell'ambiente appartato del chiostro, spesso ligie alla regola - in primis quella benedettina - che prevedeva sobrietà e morigeratezza. Certo dipingere era più dignitoso che cucire e, anche se venivano considerate delle "dilettanti", tale attività implicava la comprensione del latino insieme a conoscenze pratiche, come trovare il denaro per i materiali, specie le pergamene e i pigmenti più preziosi. Si trattava di monache, mogli di diaconi e badesse di nobile lignaggio che provenivano dal mondo cristiano-mozarabico della penisola iberica. Ad uno sguardo più attento queste miniature sono bellissime: le immagini sono dense di colori africani e ci parlano di scontri sanguinosi tra culture diverse. Ita Killeed, vissuta tra il V e il VI secolo d.C., raccolse Inni sacri e la sua pittura si sposa armoniosamente con la musica. Vale poi l'esempio di Santa Hilde-

garda von Bingen (1098-1179), miniaturista e musicista alla quale si deve perfino una Sacra Rappresentazione. Se la sua musica anticipa il posteriore Minnesanger, Hildegarda è ricordata soprattutto per i suoi libri miniati che raccontano visioni notturne, specchio di un vero e proprio microcosmo tutto vissuto nella consapevolezza del fascinioso mistero sacrale-creativo della vita e dell'arte. Il mondo contemporaneo è esplorato con curiosità dalla Badessa di Hohemburg (1170 circa), autrice di una vera e propria enciclopedia delle conoscenze. Le si attribuiscono infatti splendide miniature dai colori variegati e una monaca Guida, inserita in una iniziale decorata con motivi ornamentali, ove mostra il palmo della mano ad indicare la sua eccellenza come pittrice. Resta curioso che Boccaccio avesse scritto 150 biografie di "Donne Illustri" ma nonostante ciò continuasse a considerare le donne



come prive di talento. A lui seppe rispondere, quasi anticipando i tempi del femminismo, Christine de Pisane, autrice nel 1405, de *La città delle donne*, con queste parole: "Se fosse consuetudine mandare a scuola le bambine e insegnar loro le stesse materie che vengono insegnate ai ragazzi, apprenderebbero altrettanto bene e potrebbero comprendere le sottigliezze di ogni arte e scienza...".

Franca Frittelli

Scatole cinesi

Allora si va in Cina con l'Associazione!
Gli occhi del mondo sono puntati sulla Cina. Su quelle terre lontane di cui il nostro Marco Polo riferiva già alla fine del 1200 essendoci stato per ventiquattro anni. Cultura, arte, storia a profusione; usi, costumi, lingua, diversi dai nostri. La Cina ha attratto la curiosità di alcuni di noi dell'Associazione. Abbiamo deciso perciò di andare a vedere di persona insieme ad altri amici, curiosi come noi, che si vorranno aggregare. Il programma è affascinante e riguarda la "Cina classica": Shanghai, Suzhou, Nanchino, Guilin, Xi'an, Pechino. Durata 16

giorni, partenza il 6 marzo 2008 e ritorno il 21 marzo. Costo indicativo sui 2300 € più tasse aeroportuali e visto. Guida cinese parlante italiano per tutta la durata del viaggio in territorio cinese. Gli alberghi sono di prima categoria, i voli di linea. Vi terremo aggiornati sul programma definitivo nei prossimi notiziari ma possiamo già dirvi che il 1°acconto di euro 300,00 va dato al momento della iscrizione, il 2°acconto di euro 400,00 entro il 31 ottobre 2007 e il saldo entro 30 giorni dalla data di partenza del viaggio.

Per l'iscrizione: rivolgersi alla signora Cin-

zia, Yanez viaggi, via Guelfa 48/r, 50129 Firenze, Tel: 055-2302434, Fax: 055-217514 e-mail: yanez@cosmos.it.

Michele Dattolo



L'archivio: luogo della memoria e dell'identità

Archivio di Stato di Firenze, Viale Giovine Italia,6
Firenze venerdì 25 gennaio 2008, ore 16

Relatori Vittorio Biotti, Sergio Givone, Pietro Clemente
Moderatore Rosalia Manno Tolu

News

Si è tenuto a Firenze, l'11 e 12 maggio 2007, alla Biblioteca degli Uffizi, il primo convegno dell'*International Association for Art and Psychology*. Il titolo del convegno *Nel divenire dell'arte. Ricerche e proposte*, era frutto di una riflessione degli organizzatori dell'iniziativa che, con tale intenzione, intendevano rivolgersi ai potenziali partecipanti, suggerendo tematiche e stimolando a riflessioni. L'Associazione, negli ultimi mesi, oltre ad aver assunto una denominazione di livello internazionale, come lo dimostra anche il sito (www.artepsicologia.com) - oltre che in lingua italiana anche in lingua spagnola e inglese -, ha visto la creazione di Sezioni regionali (Piemonte, Emilia Romagna) che testimoniano il crescente interesse da parte di studiosi, ricercatori, autori, destinatari delle tematiche affrontate: arte e psicologia. Dopo l'inaugurazione e la lectio magistralis *L'ambiguità della bellezza: il David di Michelangelo* di Graziella Magherini, Presidente dell'Associazione, si sono susseguite le diverse relazioni (come da programma), con diversi contributi ed esperienze di particolare interesse, come le tematiche affrontate dalle tavole rotonde (*Il potere delle immagini* con Paolo Berruti, Maria Pia Mannini, Marilena Mosco, Claudio Di Benedetto, Adolfo Pazzagli). Gli interventi *"Le forme per il David" per una psicologia della ricezione* (a cura di Stefano Ferrari, Sara Ugolini e collaboratori della Cat-

tedra di Psicologia dell'Arte dell'Università di Bologna, Franca Falletti, Claudio Rosati) e la relazione *I libri dell'Associazione* (Silvia Huober e Donatella Tesi) hanno terminato la prima giornata di lavori. Nel secondo giorno, oltre alla discussione di ricerche dei gruppi di studio di *"Arte e Psicologia"* moderatore Stefano Pallanti, le relazioni su *L'emozione estetica come fattore di crescita* Gruppo Educazione Estetica, (Jennifer Celani, Clio Brissoni); *Arte-terapia. L'eredità della bottega rinascimentale*, del Gruppo Arte-terapia, (Carlo Catagni, Roberto Caterina); *L'ascolto del testo* della Sezione Psicoanalisi e Letteratura (Sandra Teroni, Arrigo Stara); sono seguiti gli interventi *Corrispondenze. Echi di una mostra* di Maria Pia Mannini, *Il Novecento toscano: percorsi artistici...* di Stefano De Rosa, *...e psicologici* di Cristina Canzio (moderatrice Pina Ragonieri). In tal modo sono emerse le voci e le esperienze dei gruppi di lavoro attualmente attivi all'interno dell'Associazione e che sono un riferimento per studiosi ed esperti del settore.

Graziella Magherini ha infine moderato gli interventi: *Motivazioni e significato del volontariato culturale* Centro Servizi Volontariato Toscano; *Promozione culturale del territorio* Barbara Santoro; *La Neuroestetica. Studi e prospettive* William Liboni. Ha chiuso la giornata la tavola rotonda *Processo ad Abramo: davanti alle formelle*

del Ghiberti e del Brunelleschi con Cristina Acidini, Filippo Ferro, Sergio Givone, Pier Luigi Meucci, Antonio Natali, con un successivo dibattito in plenaria.

Grazie ai diversi contributi, di particolare valore scientifico e alle differenti prospettive dalle quali sono state presentate e analizzate le tematiche e le ricerche, il convegno ha dato un primo ed efficace contributo nella programmazione futura dell'Associazione. È emersa la proposta, per il prossimo anno 2008, di organizzare incontri specifici su distinte tematiche, per poter fornire un maggiore approfondimento degli argomenti presentati in questa prima tornata di lavori.

International Association for Art and Psychology si è così presentata con una buona carta d'identità che avrà sicuramente bisogno dei suggerimenti dei soci, dei collaboratori, degli utenti, per crescere culturalmente, di qualità e di quantità.

Sul sito dell'associazione saranno comunicate le tematiche oggetto di studio e saranno registrati commenti e suggerimenti degli interessati a partecipare ai diversi gruppi di lavoro, di cui saranno resi noti i programmi, i tempi e i coordinatori. Solo attraverso una efficace sinergia si crea la rete, altrimenti si ha solo una tecnologia arida e vuota, che non riesce a trovare i canali comunicativi validi per avvalersi delle molteplici competenze ed esperienze.

Paola Capitani – paolacapitani@libero.it

Nasce a Bologna il gruppo emiliano-romagnolo dell'International Association for Art and Psychology: uno sguardo sulle sue attività

Chiara Tartarini assegnista di ricerca presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna ci racconta come è nato il gruppo emiliano-romagnolo e cosa si propone...

Il 14 giugno 2007 si è ufficialmente costituito il gruppo bolognese (Emilia-Romagna) dell'International Association for Art and Psychology. Coordinatore è Stefano Ferrari, docente di Psicologia dell'arte e segretario generale dell'Associazione; vice-coordinatori sono stati nominati Maurizio Giuffredi, docente di Teoria della percezione e psicologia della forma presso

l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Sara Ugolini, dottore di ricerca in Storia dell'arte e collaboratrice all'insegnamento di Psicologia dell'arte e Chiara Tartarini, assegnista di ricerca presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna. Nel corso della seconda riunione, tenutasi il 5 luglio 2007, presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna – sede della Sezione locale –, sono già state passate in rassegna le diverse proposte per l'attività dei prossimi dodici mesi. Ai soci – più di 30 – sono stati presentati alcuni argomenti che saranno

oggetto di studio da parte di coloro che intenderanno collaborare alle ricerche (fermo restando, ovviamente, la possibilità da parte di ciascuno di partecipare alle riunioni e agli eventi come semplici uditori o spettatori). In particolare, la Sezione bolognese, forte del contributo che la sede stessa le permette – è nota la tradizione degli studi sull'arte contemporanea condotti presso il DAMS bolognese – si prefigge di dedicare speciale interesse all'*arte irregolare*, intesa non soltanto come arte che va "oltre la ragione", ma come fenomeno esteso, che si ricollega naturalmente a differen-

ti aspetti dell'arte del Novecento. A partire da una definizione preliminare dell'oggetto di analisi, il tema sarà articolato in diversi sotto-argomenti a sviluppo parallelo (dall'arte infantile, alla folk art; dallo studio di particolari elementi ricorrenti nella produzione di malati di mente, all'analisi della rivista "Raw Vision", ecc.). Un altro argomento che ha suscitato un particolare interesse da parte dei soci è quello che riguarda le *artiterapie*. L'argomento dovrebbe essere affrontato a partire dall'esame del problema, fondamentale e controverso, relativo al ruolo dell'arteterapeuta e soprattutto alla sua formazione professionale. In particolare, nel corso dell'attività di quest'anno, la Sezione bolognese concentrerà i suoi interessi sul tema della *fitoterapia* e dell'*autoritratto fotografico*: a riguardo, tra dicembre e gennaio prossimi, si svolgerà un seminario laboratoriale, organizzato in collaborazione

con l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tre le altre proposte dei soci si segnalano, inoltre, alcuni argomenti che, in momenti differenti, con diverse modalità o grazie a singole iniziative, potrebbero diventare parte integrante dell'attività della Sezione locale: *cecità e arte "non visiva"*; *arte e sublimazione*; *aspetti riparativi della scrittura*; *fruizione dell'arte in bambini non vedenti*; *arte e memoria*; *didattica museale*. Proprio in relazione all'aspetto legato alla *didattica dell'arte*, si è proposto di stabilire un contatto tra l'Associazione e il progetto Didart. Tale progetto, coordinato da Cristina Francucci, docente di Pedagogia e Didattica dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, si propone di promuovere e diffondere un'ampia gamma di strumenti per avvicinare il pubblico, soprattutto i giovani e giovanissimi, all'arte contemporanea e ai suoi luoghi ed è da anni attivo presso la Galleria di Arte Mo-

derna di Bologna (ex GAM, oggi Mambo). Si è infine discusso sull'importanza scientifica di proporre un questionario sulla fruizione dell'arte (in particolare quella contemporanea) ai visitatori delle realtà museali bolognesi. La data della prossima riunione non è stata ancora stabilita (presumibilmente, si terrà nella seconda metà di settembre, una volta ripresa l'attività del Dipartimento delle Arti Visive dopo la pausa estiva). Per chi fosse comunque interessato a contattare il gruppo bolognese, gli indirizzi e-mail del coordinatore e dei vice-coordinatori sono i seguenti:

Prof. Stefano Ferrari:
stefano.ferrari@unibo.it;
Prof. Maurizio Giuffredi:
mauriziogiuffredi@tiscali.it
Dott.ssa Sara Ugolini:
sara.ugolini5@unibo.it
Dott.ssa Chiara Tartarini:
chiara.tartarini3@unibo.it

Cruzzando el mar

Durante la "Settimana della lingua e cultura Italiana" che si svolgerà dal 22 al 28 di ottobre prossimo in Argentina presenterò la nostra Associazione al pubblico di Rosario e Buenos Aires con un intervento su "Il mare e gli emigranti - Simbolo, mito, sogno e progettualità reale".

Tale proposta rientra nel quadro del tema generale: "Il Mare" scelto per il 2007 dall'Accademia della Crusca in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'intento di rappresentare l'Italia nel Mondo. La mia relazione sarà accompagnata dall'illustrazione di diverse opere d'arte di pittori italiani. Immagini evocative e spiegazioni,

in riferimento al tema proposto, che contengono diversi aspetti profondi psicologici, sociali e culturali messi in risalto nelle opere che saranno proiettate. L'obiettivo è quello di pubblicizzare e di accrescere l'interscambio oltre Oceano e di illustrare l'attività della Associazione nei suoi diversi settori con il desiderio di attivare una rete viva d'informazione multidisciplinare e multiculturale in un paese che possiede un'alta densità di popolazione di origine italiana.

*Cristina Canzio
responsabile sezione
Ispano Americana*

In autunno, visita guidata all'Accademia della Crusca, ai Tatti, alla Biblioteca Medicea Laurenziana. L'iniziativa, a cura della nostra socia Artemisia Calcagni, è in collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca Nazionale di Firenze. Le date sono da stabilire ma le visite si effettueranno tutte di sabato mattina.



Mostre

Le sculture liberatorie e liberanti di Antonio Crivelli alla Certosa del Galluzzo
8 giugno - 29 settembre 2007

Antonio Crivelli è figlio d'arte, nella vita svolge l'impegnativa e delicata professione di magistrato ma ha saputo raccogliere la sua creatività e ritagliarsi uno spazio tutto diverso, quasi "liberatorio" nella scultura. Nel suggestivo ambiente della Certosa del Galluzzo, sullo sfondo delle lunette della Passione del Pontormo, sono disposte alcune sue opere che ad una prima impressione, anche non conoscendo l'artista, mi hanno fatto subito pensare a Rodin. La scelta dei materiali, raccolti personalmente sull'Appennino, e il seguire il verso della pietra, oltre alla delicatezza della lavorazione ne fanno sculture vive, dinamiche come se si trattasse di risvegli, nascite, cambiamenti. È vero che Crivelli è affascinato dal primitivo, si muove con naturalezza tra culture etrusche, tolteche e degli indiani d'America (si veda l'*Apache*, 2001 e la *stèle lunigiana*, 1997), alla ricerca di ciò che è autentico, tuttavia le sue figure cercano di uscire dalla materia. Che sia liberazione, risveglio alla vita o liberazione dell'anima dal corpo? Senza dubbio si tratta di opere dense di un sentimento liberatorio per l'artista ma liberanti per chi le osserva. Lui stesso dice: "Volte, mani e arti uscivano dal marmo, dai travertini colorati di Persia, da macigni di pietra serena come se aspettassero qualcuno che li liberasse per fare esprimere una loro vocazione espressiva più improntata alla natura." Le sculture di Crivelli sembrano anche un retaggio dei racconti ascoltati nell'infanzia, quando i boschi erano popolati di folletti (*Elfo*, 1998) e di spiriti degli alberi o, solo in certe notti, compariva la fata della luna. Eppure non manca nelle opere di Crivelli la consapevolezza, e direi l'esperienza di un mestiere antico: quello degli scalpellini del gotico e del romanico (*Il Santo Giuliano*, 1999) dove è già presente la sacralità della scultura. Belle le piccole terracotte (*Donna piegata*, *Donna che si acconcia*), dense della memoria di Degas, e le ceramiche policrome, come vasi antropomorfi e zoomorfi che rivelano un'ulteriore scioltezza espressiva. Il *Tuffatore* e la *Tuffatrice* in marmo rosso di Francia, fra le ultime opere, godono di un'ulteriore morbidezza quasi Crivelli abbia fatto un ulteriore passo verso la liberazione dalla materia ma anche verso l'informale, come dimostrano le sue *Essenze Immaginali 1 e 2*.

Silvia Huober



Vincenzo Cabianca e la civiltà dei Macchiaioli a Villa Bardini

Nella splendida cornice di Villa Bardini, dopo cinque anni di restauri, sostenuti dall'Ente Cassa di Risparmio, si apre fino al 14 ottobre la mostra: *Vincenzo Cabianca e la civiltà dei Macchiaioli*. Una grande occasione per Firenze di riappropriarsi di quel complesso monumentale che ospiterà il museo Cappucci, il museo Pietro Annigoni e la centenaria società di orticoltura oltre a convegni, un ristorante di tutto pregio e un Kaffehaus. Nella sede attigua, al Forte Belvedere, che dalla sommità di Costa San Giorgio domina il quartiere di San Niccolò offrendo un panorama mozzafiato sulla nostra città, per tutta l'estate 2007, 80 opere dell'artista Cabianca saranno in visione affiancate da una ventina di dipinti di altri celebri "macchiaioli": Signorini, Fattori, Lega, Banti, Costa. La mostra che ha fatto il suo debutto a Orvieto è curata da Francesca Dini, nota storica dell'arte, e ricostruisce il percorso formativo del maestro veronese anche grazie a documenti inediti provenienti dagli eredi. La villa Bardini ha origini trecentesche, ampliata nel Seicento dall'architetto Gherardo Silvani per l'amico Francesco Manadori. Stefano Bardini famoso antiquario, la acquistò e la ampliò fino alle attuali dimensioni. I quattro ettari di parco includono il book shop in via dei Bardi, il giardino, la loggetta del Belvedere e due limonaie ora trasformate in sale per esposizioni e convegni. Sarà piacevole portare a visitare i soci di Arte e Psicologia in questo luogo prestigioso che va ad arricchire ulteriormente le bellezze fiorentine.

Barbara Santoro



Archivio di Stato
di Firenze

International Association
for Art and Psychology

Agenzia nazionale
per lo sviluppo dell'autonomia
scolastica
Nucleo territoriale della Toscana

Centro studi
Auxologici Firenze

Crescere con la musica
all'Archivio di Stato di Firenze
a cura di Roberto Caterina, Graziella Magherini, Simona Nirestein Katz

1. sabato 24 novembre - *Nascere e crescere con la musica*
Mario Baroni, Francesca Chiocci, Johannella Tafuri
2. sabato 1 dicembre - *Musica come sistema di comunicazione. L'origine etologica del discorso musicale*
Roberto Caterina, Marco Costa, Matteo De Simone, Michele Imberty
3. sabato 15 dicembre - *Musica e sviluppo della personalità. Musica e terapia*
Graziella Magherini, Pio Enrico Ricci Bitti, Simona Nirestein Katz, Barbara Zanchi
4. sabato 12 gennaio - *Suonare in pubblico: esecuzione e fruizione musicale*
Marisa Luisa Dalla Chiara, Antonio Di Benedetto, Roberto Caterina, Luciano Alberti

I seminari saranno di sabato mattina dalle ore 9 alle ore 13.

Archivio di stato di Firenze, Viale Giovine Italia 6, Firenze

L'ascolto del testo

La voce della poesia

a cura di Sandra Teroni

Palazzo Strozzi

Gabinetto Vieusseux - Sala Ferri, ore 17

18 gennaio 2008

Incontro con Francesco Orlando, **Lectio Magistralis** - Introduce e coordina Sandra Teroni

15 Febbraio

Dino Campana, Canti orfici: Fiorenza Ceragioli e Arnaldo Ballerini - Introduce e coordina Sandra Landi

14 Marzo

Charles Baudelaire, I fiori del male: Antonio Prete e Adolfo Pazzagli - Introduce e coordina Claudio Di Benedetto

18 Aprile

Emily Dickinson, Poesie: Marisa Bulgheroni e Stefania Nicasi - Introduce e coordina Francesca Balestra

9 Maggio

Umberto Saba, Canzoniere: Arrigo Stara e Graziella Magherini - Introduce e coordina Simona Argentieri

6 Giugno

Friedrich Hölderlin, Liriche: Maria Fancelli e Jorge Canestri - Introduce e coordina Sergio Givone

Itinerari culturali ottobre - dicembre 2007 - a cura di Barbara Santoro

Mercoledì 3 ottobre: Visita guidata a Villa Bardini, riaperta grazie all'Ente Cassa di Risparmio, per la splendida mostra "Vincenzo Cabianca e la civiltà dei Macchiaioli", appuntamento ore 15,30 in Piazza Poggi dove un bus-navetta ci porterà a Costa San Giorgio e ritorno.

Martedì 10 ottobre: Visita guidata al nuovo "Museo della Natura Morta" nella Villa medicea di Poggio a Caiano che raccoglie dipinti delle collezioni medicee, molti dei quali provenienti dai depositi. Appuntamento ore 10 davanti alla villa. Usufruiremo di macchine proprie.

Domenica 21 ottobre: Gita di un giorno a Castiglioncello dove al Castello Pasquini visiteremo la mostra: "Il cinema dei pittori: le arti e il cinema italiano 1940-1980" e a Livorno, dove faremo un giro panoramico dei "Fossi Medicei" in un simpatico barcone. Saremo accompagnati dal Prof. Giovanni Cipriani che ci racconterà la storia e gli aneddoti della città labronica. Partenza in pulman da viale Paoli ore 8,30, pranzo seduto rientro in serata.

Mercoledì 7 novembre: Visita guidata al nuovo allestimento del Museo degli Argenti con le nuove sale dedicate all'oreficeria. Appuntamento ore 10 davanti all'ingresso di Palazzo Pitti.

Mercoledì 12 dicembre ore 20: Cena degli Auguri di Natale (luogo da definire)

Per informazioni rivolgersi a
Barbara Santoro, via Petrolini, 15,
tel.055-613293; cell: 335-6117071

ARAZZI FIABESCHI

Il mondo delle fiabe nell'età della globalizzazione.
ciclo di incontri a cura di Carla Lomi

1. "C'era una volta..." Il potere della narrazione nella civiltà delle immagini
Sergio Givone, Cristina Canzio
2. "...E vissero felici": l'amore nelle fiabe. Il ritorno di Eros, tra precarietà e sconfinamenti della tecnologia
Umberto Galimberti, Diana Wain
3. Draghi, mostri, sfide: il viaggio dell'eroe. Domini di Thanatos fra a-temporalità e presente
Elena Pulcini, Alida Cresti
4. Boschi incantati, orridi abissi. Il sublime e il disincanto: spazi e manifestazioni
Remo Bodei, Franco Cambi
5. Le fiabe: storie di sogni realizzati. Sguardi sul presente tra progettualità e negazione dell'utopia.
Riccardo Petrella, Antonio Faeti
6. Le fiabe: felici connubi di immaginazione e realtà. Fondamenti della fantasia tra creazione e repressione
Arrigo Stara, Jennifer Celani
7. Fughe, abbandoni: storie di infanzia violata. Differenze e ritorni.
Silvia Vegetti Finzi, Emi Beseghi
8. Incontro con Dacia Maraini: l'intramontabile fascino delle storie.
9. Spettacolo teatrale "Favole" di Paolo Poli; con Paolo Poli.

Sedi dell'iniziativa:

- Le prime sette manifestazioni: Palazzo Novellucci - Prato
- Incontro con la scrittrice Dacia Maraini: sede di Carmignano (da definire)
- Spettacolo di Paolo Poli: Scuderie medicee di Poggio a Caiano

Inizio incontri: 14/12/07 ore 21.00

Calendario: ogni secondo e quarto venerdì del mese (ad eccezione del mese di aprile per il quale è prevista come unica data il giorno 11/04/'08).

28-30 SETTEMBRE: TRE GIORNI A TORINO IN OCCASIONE DEL XXII CONVEGNO FIDAM ORGANIZZATO DAL NOSTRO AMICO E SEGRETARIO SCIENTIFICO PAOLO BERRUTI

ARTE E PSICOLOGIA

Gruppo di studio interdisciplinare

P.za Madonna d.Aldobrandini 1 - 50123 Firenze
Tel. 055 23 02 511 fax 055 29 09 32
www.artepsicologia.com
artepsicologia@tiscalinet.it

Consiglio Direttivo

Graziella Magherini *Presidente*
Maria Pia Mannini *V. Presidente*
Stefano Ferrari *Segretario generale*
Paolo Berruti *Segretario scient.*
Barbara Santoro *Pubbliche relazioni*
Carlo Catagni
Stefano De Rosa
Claudio Di Benedetto

Deleghe speciali

Cristina Canzio
Jennifer Celani
Michele Dattolo
Silvia Huober
Diana Sears Panconesi

Patrizia Badalati

Tesoriere

Redazione del Notiziario:

Nicomp Laboratorio Editoriale
Piazza Madonna degli Aldobrandini 1
50123 Firenze - tel e fax 055 26 54 424
e-mail alberto.nicomp@flashnet.it